



Al Collegio dei Revisori dei Conti  
dell'Università degli di Milano  
SEDE

**Oggetto: Relazione tecnico finanziaria per la costituzione del fondo di contrattazione integrativa anno 2017 ai sensi dell' art. 87 CCNL 2006/2009**

**FONDO ART. 87 CCNL 2006/2009**

La presente relazione illustra i criteri di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa per il personale tecnico-amministrativo di categoria B-C-D.

Il quadro normativo in vigore per la costituzione del Fondo 2017 tiene conto:

- di quanto disposto dell'art. 67, c. 5, Legge 133/2008 che stabiliva, dal 2009 in avanti, che il fondo per la contrattazione collettiva di secondo livello non poteva superare quanto certificato<sup>1</sup> dagli Organi di Controllo per il 2004, ridotto del 10%;
- di quanto disposto dall'art. 1, c. 456 della Legge 147/2013: "a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
- della cessata vigenza, al 31/12/2014, dell'art. 9 c. 2 bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e riduzione proporzionale del Fondo in ragione della riduzione di personale in servizio);
- di quanto disposto dall'art 1 c. 236 della Legge 208/2015: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale, in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"<sup>2</sup>;
- di quanto esposto nell'art. 23<sup>3</sup> c.2 del DLgs 75/2017: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio

<sup>1</sup> L'importo del fondo certificato per il 2004 è pari a euro 4.100.873,00 e la decurtazione relativa all'articolo sopracitato è pari a 410.078 euro.

<sup>2</sup> Fonte: Gianluca Bertagna Dal Fondo 2015 al Fondo 2016, Personale News, 2016, p. 17-24.

<sup>3</sup> DLgs 75/2017 c. 1 e 2 art. 23 Salario accessorio e sperimentazione

1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata



del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

## **MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

### ***Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità***

Il totale delle risorse fisse con carattere di certezza e stabilità che illustreremo di seguito ammonta a euro 4.290.142. Tale cifra è il risultato della somma delle risorse storiche consolidate, degli incrementi quantificati in sede di CCNL e degli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità. (Si veda punto 1.1 dell'allegato A)

#### ***Risorse storiche consolidate***

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004. Sono compresi gli incrementi disposti dall'art. 41 c. 1 del CCNL 2002/2005 che avevano decorrenza giuridica dal 01/01/2003.

Questa voce ammonta in totale a euro 1.920.483. (Si veda riquadro 1.1a sulle risorse storiche dell'allegato A)

#### ***Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL***

Si tratta di incrementi non suscettibili di modifica e previsti dal CCNL 2004/2005 (euro 174.451) e dal CCNL 2006/2009 (euro 185.439) per un totale di euro 359.890. (Si veda riquadro 1.1b - incrementi contrattuali- dell'allegato A).

---

distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.



## ***Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità***

In questa sezione sono inserite unicamente voci con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle voci precedenti, possono subire nel tempo ulteriori incrementi e precisamente:

- *Risparmi ex art. 2 c. 3 DLgs 165/2001: voce non valorizzata*
- *Ria personale cessato di categoria B-C-D-EP in misura intera: questa voce del Fondo è alimentata dalla Ria in misura intera del personale cessato nel corso del 2016.*  
Per quest'anno ammonta a euro 649.988, con un incremento di euro 30.799 pari alla Retribuzione Individuale di Anzianità del personale cessato dal servizio. Si tratta di 22 unità di personale con RIA su un totale di 65 dipendenti cessati nel 2016 (Si veda allegato 1 - Totale RIA cessati e passaggi di categoria);
- *Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP in misura intera: questa voce è alimentata dalla somma dei differenziali fra la posizione goduta al momento della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione. Per quest'anno ammonta a euro 1.085.309, con un incremento di euro 145.280 pari al differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria di coloro che sono cessati definitivamente dal servizio o cessati perché hanno superato un concorso e sono passati a categoria superiore. Si tratta di 49 unità di personale su un totale di 65 cessati nell'anno 2016. (Si veda allegato 1- totale differenziale cessati);*
- *Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti (art. 87, c. del CCNL 06/09): voce non valorizzata*
- *Incremento finanziamento PEO da risorse stabili destinate a produttività (art. 88, c. 2 lett. a paragr. 2 del CCNL 06/09): voce non valorizzata*
- *Riduzione stabile dello straordinario (art. 86, c. 4 del CCNL 06/09): voce non valorizzata*
- *Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità: pari a euro 274.472.*

Tali risorse sono state stanziare nel 1999 per l'incentivazione delle prestazioni e dei risultati del personale in relazione all'applicazione dell'art. 13, c. 3 del DPR 319/90 che prevedeva la possibilità di integrare il fondo "in presenza di effetti finanziari positivi conseguenti all'intensificazione dell'attività svolta dalle istituzioni, di una quota delle maggiori entrate derivanti dalla eventuale istituzione od adeguamento, secondo la normativa vigente, di corrispettivi finalizzati all'erogazione di servizi più qualificati a favore dell'utenza."

In particolare, tale somma deriva dalle maggiori entrate registrate per lo svolgimento delle attività di gestione conseguente all'erogazione dei servizi resi per l'avvio di una nuova istituzione universitaria, l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, come definito in sede di negoziazione decentrata d'Ateneo (Accordo del 18/07/2001).



## **Sezione II - Risorse variabili**

Le risorse variabili comprendono poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità, possono subire variazioni sia di carattere positivo che negativo.

Per tale motivo, non possono essere consolidate e devono essere quantificate espressamente in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno.

Il totale ammonta a euro 924.013. (Si veda riquadro 1.2 dell'allegato A)

### **Incrementi variabili sottoposti al limite. (Si veda riquadro 1.2a dell'allegato A)**

- *Risparmi di gestione (art. 43 c. 5 della Legge n. 449 del 1997): voce non valorizzata.*
- *Attivazione nuovi servizi e riorganizzazione (art.87, c. 2 del CCNL 06/09): voce non valorizzata.*

L'Università degli Studi di Milano ha attivato negli ultimi anni un processo di riorganizzazione che investe nel tempo una parte considerevole del personale di Ateneo (allegato 2 Determina del Direttore Generale del 20 maggio 2015).

La riforma dell'Amministrazione si sviluppa concretamente in diverse fasi:

- definizione del nuovo modello organizzativo nel 2015,
- applicazione del nuovo modello ad alcune strutture di particolare rilevanza strategica nel 2016,
- completamento della riorganizzazione nel 2017-2018.

È stato disposto che, a conclusione di quello che si configura come un vero e proprio processo di razionalizzazione organizzativa, saranno istituite 10 nuove Direzioni<sup>4</sup> e 6 Strutture di Staff della Direzione Generale.

---

<sup>4</sup>Si ricorda che l'amministrazione centrale, prima del riordino, era organizzata in 2 Aree e 16 divisioni: Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione (composta da Divisione Organi accademici e attività istituzionali, Divisione Formazione universitaria e formazione permanente, Gestione documentale, Ufficio Accordi e relazioni internazionali, Ufficio Servizi Tecnico-Logistici per gli Spazi di Rappresentanza dell'Ateneo, Ufficio Stampa); Area Affari Legali e Servizi per la ricerca (composta dalla Divisione Affari Legali e Divisione Ricerca), Divisione Bilancio e programmazione finanziaria, Divisione Contabilità generale, Divisione Coordinamento Biblioteche, Divisione Formazione Universitaria e Formazione Permanente, Divisione Organi Accademici e Attività Istituzionali, Divisione Personale, Divisione Segreterie studenti, Divisione Servizi per la Ricerca, Divisione Sistemi informativi, Divisione Stipendi e Carriere del personale, Divisione Telecomunicazioni, Divisione Progettazione e Gestione del Patrimonio immobiliare e Divisione Manutenzione Edilizia e Impiantistica.



## **Incrementi variabili non sottoposti al limite. (Si veda riquadro 1.2b dell'allegato A)**

- *Specifiche disposizioni di legge (art.67, c. 1, lett. f del CCNL 06/09): voce non valorizzata.*
- *Quote per la progettazione (art. 92 cc. 5, 6 DLgs 163/06): voce non valorizzata.*
- *Liquidazione sentenze favorevoli (R.D. 1578/1933) voce non valorizzata.*
- *Quota riservata al fondo per attività conto terzi o programmi comunitari ai sensi dell'art.4, c. 2, lett. q del CCNL 06/09: euro 150.000.*

La somma di euro 150.000 corrisponde a risorse derivanti dal gettito del conto terzi annuale come determinato dal regolamento d'Ateneo e in particolare si tratta di parte delle risorse che vengono destinate al Fondo Comune d'Ateneo (FCA). Da un'analisi sull'andamento storico del FCA (2013 - 2016) risulta che la consistenza media è stata di 2,9 milioni di euro, e si ritiene che tale importo possa essere garantito anche per il 2017.

- *Risparmi da straordinario ai sensi dell'art. 86, c. 4: euro 74.799.*

*La cifra risulta da una opportuna ricognizione contabile e corrisponde alla differenza tra il valore del Fondo per il lavoro straordinario pari ad euro 720.000 (riportato nel Cap. 3 Compensi accessori al personale universitario del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016) e la corrispondente minor spesa del 2016 pari ad euro 645.201.*

- *Ria personale cessato anno precedente categoria B-C-D-EP mensilità residue:* questa voce è alimentata una tantum dalle quote di risorse risparmiate dall'Amministrazione della RIA non pagata alle unità di personale cessate nel corso del 2016, con riferimento alle mensilità residue alla data di cessazione (considerando le frazioni di mese superiori a 15 giorni, oltre alla tredicesima mensilità) ed ammonta a euro 6.524. (Si veda allegato 1)
- *Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP mensilità residue:* questa voce è alimentata una tantum dalla somma dei differenziali fra la posizione goduta al momento della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione delle unità di personale cessate nel 2015, in termini di mensilità residue alla data di cessazione ed ammonta a euro 38.043. (Si veda allegato 1)
- *Altre risorse variabili: voce non valorizzata*
- *Somme non utilizzate nel fondo degli anni precedenti: questa voce ammonta a euro 654.575* (si veda l'allegato 5) e rappresenta la differenza tra le somme effettivamente erogate in base all'utilizzo del Fondo 2016 e il limite di spesa certificato consentito da tale Fondo. Si escludono dal computo le poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate sul fondo dell'anno successivo, come i risparmi per assenze per malattia ai sensi dell'art. 71 L. 133/2008, i risparmi determinati dall'art. 9 della L. 122/2010 nonché le economie su nuovi servizi non realizzati (Circ. MEF n. 16 del 2/5/2012). Tali somme, derivanti da risorse non



distribuite, non sono state utilizzate né più utilizzabili a valere sul fondo dell'anno precedente e possono essere portate, una tantum, in aumento della parte variabile del fondo dell'anno corrente, anche ai sensi dell'art. 88 c. 5 del CCNL 2006/2009 (si veda allegato 6). A tal proposito, si precisa che anche il Mef, con il parere Prot. n. 17635 del 27/02/2014, ritiene che le risorse contrattuali non utilizzate né più utilizzabili con riferimento alle pregresse annualità del fondo, debbano essere di necessità portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Anche l'ARAN con parere RAL\_1830\_Orientamenti Applicativi pubblicato in data 3 marzo 2016, ha ribadito che le risorse non utilizzate nel corso del 2014, derivanti da risorse stabili, come nel caso dell'Ateneo, possono essere riportate ed utilizzate, come risorse variabili, per il finanziamento della contrattazione integrativa nel 2015.

### **Sezione III - Decurtazioni del Fondo**

Il totale delle decurtazioni del Fondo ammonta a euro 3.459.488 (si veda riquadro 1.3 dell'allegato A) ed è così composto:

- *Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP:* al termine dell'esercizio finanziario, le somme destinate alle progressioni economiche orizzontali (PEO), rapportate su base annua, vengono trasferite definitivamente dal fondo ai pertinenti capitoli di bilancio.

La cifra totale di euro 3.090.493 è data dalla somma di:

- euro 1.985.224 corrispondenti alle PEO degli anni 2004, 2006 e 2010;
  - euro 705.269 corrispondenti alle PEO degli anni 2011 e 2012 che, come disposto dall'art. 9 c. 21 del D.L. 78/2010, hanno avuto effetti economici soltanto dal 1 gennaio 2015;
  - euro 400.000 corrispondenti alle PEO del 2016, previste nell'Accordo integrativo sulle Progressioni Economiche Orizzontali siglato dalla Delegazione di Parte Pubblica e dalla Delegazione di Parte Sindacale il 29 settembre 2016. L'Accordo stabilisce di avviare nel 2016 un Programma di Progressioni Orizzontali per il periodo 2016-2018. Il totale delle risorse disponibile è pari ad euro 1.400.000 da attribuire, nel triennio, secondo la seguente ripartizione: euro 400.000 nel 2016, euro 400.000 nel 2017 e 600.000 nel 2018.<sup>5</sup>
- *Decurtazione Fondo nel rispetto del limite art. 1 c. 189 legge 266/2005 (tetto 2004-10%):* la somma di euro 342.243 è versata annualmente come prescritto dall'art. 67 c. 5 della Legge 133/2008 all'entrata del bilancio dello Stato (l'importo indicato è pari al 10% del Fondo 2004 certificato per il personale di categoria B-C-D pari a euro 3.422.438, da decurtare annualmente).

<sup>5</sup> In allegato 6 l'Accordo sulle Progressioni Economiche orizzontali 2016-2018, siglato il 29 settembre 2016



- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013.* L'art. 1 c. 456 della Legge 147/2013, modificando l'art. 9 c. 2 -bis del D.L. n. 78/2010, stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

In questo modo vengono consolidate in maniera permanente le decurtazioni già effettuate sul Fondo 2014 in relazione all'eventuale superamento del fondo del 2010 e alla riduzione proporzionale del personale in servizio.

Pertanto, la decurtazione da operare per quest'anno coincide con le riduzioni effettuate nel 2014, come indicato anche nella Circolare del MEF n. 20 del 08/05/2015.

In particolare il Fondo 2014, per il personale di categoria B-C-D, era stato ridotto di euro 26.752 per la riduzione del 3,15% del personale in servizio nell'anno, rispetto al personale in servizio nel 2010.

Nel 2014 non era stata effettuata alcuna decurtazione per quanto riguarda il rispetto del limite del 2010, in quanto il Fondo 2014 (pari a euro 3.108.862,07) non superava tale importo (il Fondo 2010 era pari a euro 3.302.836,32). Le due cifre sono al lordo del versamento annuo al Tesoro di euro 410.077.

Nel 2015 non erano presenti decurtazioni per quanto riguarda il rispetto del limite 2010, in quanto il fondo per l'anno 2014 non superava il limite 2010.

- *Decurtazione ai sensi dell'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015: voce non valorizzata.*  
A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'art. 1 c. 236 della Legge 208/2015 è abrogato<sup>6</sup> dal c. 2 art. 23 del DLgs 75/2017, e l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

---

<sup>6</sup> D.Lgs 75/2017 c. 1 e 2 art. 23 Salario accessorio e sperimentazione

1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato



## **Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

Si riepiloga la composizione del Fondo sopra illustrato (vedi allegato A):

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: euro 4.290.142,
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: euro 919.214,
- c) Totale decurtazioni Fondo: euro 3.459.488
- d) Totale fondo sottoposto a certificazione: euro 1.749.868.

## **Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo**

Questo Ateneo utilizza un sistema di contabilità al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo. Di conseguenza, in questa voce è evidenziato il valore del differenziale delle progressioni economiche orizzontali del personale di categoria B-C-D-EP a carico del bilancio. È stato stimato il personale in servizio al 31/12/2017, utilizzando lo stipendio tabellare di cui al CCNL del 12/03/2009 per 13 mensilità, integrato con l'Indennità di Vacanza Contrattuale, senza riproporzionamenti dovuti al part-time. Tale importo è pari a euro 3.669.079.

## **MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

Destinazione del Fondo per l'anno 2017:

Progressioni economiche orizzontali 2017	euro 400.000
Indennità di responsabilità B C D	euro 605.000
Indennità di turno, lavoro disagiato e reperibilità ed emergenze	euro 310.000
Eventuali destinazioni ancora da regolare	euro 434.868
<b>Totale Fondo</b>	<b>euro 1.754.667</b>

La somma di 400.000 euro, da attribuire alle Progressioni Economiche Orizzontali, deriva da quanto stabilito nell'Accordo integrativo sulle Progressioni Economiche Orizzontali.

La voce Indennità di responsabilità B-C-D è stata stimata tenendo conto della rimodulazione delle indennità prevista dall'Accordo integrativo sulle indennità siglato in data 14 giugno 2017 dalla Delegazione di Parte pubblica e di Parte Sindacale.

La voce "Eventuali destinazioni ancora da erogare" fa riferimento a risorse da utilizzare una tantum come variabili nel 2018.



**MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO ANNO PRECEDENTE**

Vedi allegato A.

**MODULO IV - COMPATIBILITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO**

***Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione***

Il sistema contabile dell'Ateneo è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede d'imputazione e variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti del Fondo oggetto di certificazione.

La spesa complessiva, al lordo delle ritenute erariali, trova riscontro nei conti del bilancio di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2017:

CO.04.02.02.01.01 - Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a TI

CO.04.02.02.02.01 - Indennità di rischio radiologico - personale TI

CO.04.02.02.02.02 - Retribuzione di responsabilità art. 91 CCNL 06/09 - BCD - personale TI

CO.04.02.02.02.05 - Indennità di lavoro disagiato - personale TI

CO.04.02.02.02.06 - indennità di turno - personale TI

CO.04.02.02.02.07 - Indennità di reperibilità TI

CO.04.02.02.09.01 - IRAP per il personale tecnico amministrativo TI

CO.04.02.02.03.01 - Contributi obbligatori al personale tecnico amministrativo TI

***Sezione II - Verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato***

Si dà conto che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016.



**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo**

Nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 e triennale 2017-2019, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2016, gli stanziamenti autorizzati sui capitoli di bilancio destinati a finanziare il fondo per il quale si chiede la certificazione risultano capienti.

Il conto consuntivo 2016 approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 27 giugno 2017, evidenzia che una quota parte delle risorse non sono state utilizzate, e non sono rinviate, e come tali utilizzabili per incrementare il presente fondo.

Milano, 27 giugno 2017

Il Responsabile del procedimento

Fto. Anna Canavese

Il Direttore Generale

Fto Walter Bergamaschi

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato A Schema di costituzione del Fondo art. 87 CCNL 2006/2009

Allegato 1 Elenco personale cessati 2016 (RIA e differenziale cessati e passaggi di categoria)

Allegato 2 Utilizzo del Fondo 2016

Comparto Università - Fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009				
Fondo progressioni economiche e produttività individuale e collettiva				
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2017	Fondo 2016	Differenza 2017-2016	Fondo 2015
<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>				
<b>1.1a Risorse storiche</b>	<b>1.920.483</b>	<b>1.920.483</b>	<b>0</b>	<b>1.920.483</b>
CCNL 9.8.2000, art. 67, comma 1, lett.a	142.675	142.675	0	142.675
CCNL 9.8.2000, art. 67, comma 1, lett.b	335.379	335.379	0	335.379
CCNL 9.8.2000, art. 67, comma 1, lett.c	0	0	0	0
CCNL 9.8.2000, art. 67, comma 1, lett.d	0	0	0	0
CCNL 9.8.2000, art. 67, comma 1, lett.e	400.254	400.254	0	400.254
CCNL 9.8.2000, art. 67, comma 3	594.121	594.121	0	594.121
CCNL 13.5.2003 art.4, comma 1	40.877	40.877	0	40.877
CCNL 13.5.2003 art.4, comma 2, primo periodo	95.345	95.345	0	95.345
CCNL 13.5.2003 art.4, comma 2, secondo periodo	118.897	118.897	0	118.897
CCNL 27.1.2005 art. 41, comma 1	192.935	192.935	0	192.935
<b>1.1b Incrementi contrattuali</b>	<b>359.890</b>	<b>359.890</b>	<b>0</b>	<b>359.890</b>
CCNL 04/05 art. 5, comma 1	174.451	174.451	0	174.451
CCNL 06/09 art. 87 c. 1 lett.c) (0,5% monte salari 2005)	185.439	185.439	0	185.439
Contratto 2017-2019	0	0	0	0
<b>1.1c Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>2.009.769</b>	<b>1.833.690</b>	<b>176.079</b>	<b>1.722.971</b>
CCNL 06/09 art. 87, comma 1 lett. d) - RIA personale cessato	649.988	619.189	30.799	600.339
CCNL 06/09 art. 87, comma 1 lett. e) - differenziale cessati o passaggi categoria	1.085.309	940.029	145.280	848.160
CCNL 06/09 art. 87, comma 2 - incrementi dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	0	0
CCNL 06/09 art. 88, comma 2 lett. a) paragr. 2 - incrementi finanziamenti PEO da risorse stabili destinate a produttività	0	0	0	0
CCNL 06/09 art. 86, comma 4 - riduzione stabile dello straordinario	0	0	0	0
altre risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	274.472	274.472	0	274.472
<b>1.1 Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>4.290.142</b>	<b>4.114.063</b>	<b>176.079</b>	<b>4.003.344</b>
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2017	Fondo 2016	Differenza 2017-2016	Fondo 2015
<b>Risorse variabili</b>				
<b>1.2a Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.000</b>
Art. 43 Legge 449/1997 - Risparmi di gestione	0	0	0	30.000
CCNL 06/09 art. 87, comma 2 - attivazione nuovi servizi o riorganizzazione	0	0	0	0
CCNL 9.8.2000, art. 67, comma 1, lett.f	0	0	0	0
<b>1.2b Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010</b>	<b>924.013</b>	<b>972.809</b>	<b>-48.796</b>	<b>786.502</b>
Art. 92, commi 5-6 D.Lgs. 163/2006	0	0	0	0
D.R. 1578/1933 - liquidazione sentenze favorevoli all'Ente	0	0	0	0
CCNL 06/09 art. 4, comma 2 lett. q) - quota riservata al Fondo per attività conto terzi o programmi comunitari	150.000	0	150.000	510.000
CCNL 06/09 art. 86, comma 4 - risparmi da straordinario	74.799	0	74.799	0
CCNL 06/09 art. 87, comma 1 lett. d) - RIA cessati anno precedente accantonato mensilità residue	6.596	484	6.112	8.832
CCNL 06/09 art. 87, comma 1 lett. e) - differenziale cessati anno precedente accantonato mensilità residue	38.043	28.469	9.574	23.239
Economie aggiuntive (art. 16, cc. 4-5 L. 211/2011)	0	0	0	0
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	654.575	943.856	-289.281	244.431
<b>1.2 Totale risorse variabili</b>	<b>924.013</b>	<b>972.809</b>	<b>-48.796</b>	<b>816.502</b>

<b>Comparto Università - Fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009</b>				
<b>Fondo progressioni economiche e produttività individuale e collettiva</b>				
<b>COSTITUZIONE DEL FONDO</b>	<b>Fondo 2017</b>	<b>Fondo 2016</b>	<b>Differenza 2017-2016</b>	<b>Fondo 2015</b>
<b>Decurtazioni del Fondo</b>				
CCNL 06/09 art. 88, comma 4 - decurtazione Fondo per progressioni orizzontali	3.090.493	2.690.493	400.000	1.985.224
Art. 1, comma 189 Legge 266/2005 - decurtazione Fondo per rispetto limite - risorse fisse (tetto 2004 -10%)	342.243	342.243	0	342.243
CCNL 06/09 art. 88, comma 2 lett. a) paragr. 2 - decurtazione risorse stabili destinate a produttività per finanziamento PEO	0	0	0	0
Art. 9, comma 2 bis legge 122/2010 - decurtazione Fondo per rispetto limite 2010	0	0	0	0
Decurtazione 2014 ex art. 1 comma 456 L. 147/2013	26.752	26.752	0	26.752
Decurtazione ex art. 1 comma 236 L. 208/2015	0	0	0	0
altre decurtazioni del fondo	0	0	0	0
<b>1.3 Totale decurtazioni</b>	<b>3.459.488</b>	<b>3.059.488</b>	<b>400.000</b>	<b>2.354.219</b>
<b>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</b>				
<b>1.1 Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</b>	4.290.142	4.114.063	176.079	4.003.344
<b>1.2 Totale risorse variabili</b>	924.013	972.809	-48.796	816.502
<b>1.3 Totale decurtazioni</b>	-3.459.488	-3.059.488	-400.000	-2.354.219
<b>Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione</b>	<b>1.754.667</b>	<b>2.027.384</b>	<b>-272.717</b>	<b>2.465.627</b>
<b>Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo</b>				
Progressioni orizzontali a carico del bilancio	3.666.079	3.778.399	-86.656	3.887.395
<b>TOTALE</b>	<b>5.420.746</b>	<b>5.805.783</b>	<b>-272.717</b>	<b>6.353.022</b>
Fondo sottoposto a certificazione comprensivo di oneri carico ente al 37,7% (art. 1 comma 192 legge 266/2005)	2.416.176	2.791.708	-375.531	3.395.169
Importo del Fondo soggetto al limite 2016	830.654	1.054.575	-223.921	1.679.125

Milano, 27 giugno 2017

Il Rappresentante del Ministero  
dell'Economia e delle Finanze  
Fto. Andrea Vassallo